



Dicastero amministrazione generale

Servizi centrali

Servizio cancelleria
Piazza Nosetto 5
6500 Bellinzona

T +41 (0)58 203 10 00
F +41 (0)58 203 10 20
cancelleria@bellinzona.ch

Gentile signora
Lisa Boscolo

23 aprile 2020

Interrogazione 65/2020 “Bellinzona in aiuto alla popolazione?” di Lisa Boscolo

Gentile signora Boscolo,

come saprà, di fronte all'evolversi dell'emergenza da Covid-19, il Municipio si è immediatamente attivato per rispondere innanzitutto alle richieste più urgenti e immediate della cittadinanza.

Da una parte sono state adottate le adeguate misure organizzative e di gestione del personale e si è messo in piedi un servizio rivolto agli anziani e alle persone sole in difficoltà che – obbligate a rimanere in casa – sono impossibilitati a fare la spesa. Dall'altra si è voluto dare una risposta immediata alle difficoltà palesate dal tessuto economico locale, costituendo un fondo comunale di 1 milione di franchi per prestiti senza interessi, sussidiario alle misure adottate in questo ambito da Confederazione e Cantone.

Progetto anziani

Da lunedì 16 marzo è così stato attivato il servizio spesa per gli anziani e le persone che nell'ambito dell'emergenza coronavirus non possono lasciare la propria abitazione. È stata messa in servizio una hotline alla quale tutti gli interessati possono rivolgersi.

Il servizio è coordinato dal Settore attività sociali, si avvale per rispondere alle telefonate e per gli acquisti del personale dell'Amministrazione e fa capo al personale professionista dell'Associazione assistenza e cure a domicilio del Bellinzonese (ABAD) per la consegna della spesa, così da rispettare le esigenze di carattere sanitario.

Il servizio è parecchio sollecitato, in particolare per il periodo durante il quale il Cantone ha di fatto vietato agli over 65 anni di recarsi nei supermercati, ma riesce a gestire le comande (la consegna della spesa avviene di norma il giorno dopo la comanda). I due principali grandi magazzini della regione si sono messi a disposizione per supportare il progetto.

Fondo di aiuto all'economia

Il Municipio ha deciso di intervenire in modo sussidiario rispetto a Confederazione e Cantone, varando un fondo di aiuto di 1 milioni di franchi, denominato Fondo “Aiuto d'emergenza all'economia locale”. Gli attori economici in difficoltà di liquidità possono far capo a questo fondo, dopo aver già beneficiato (quando ne soddisfano le condizioni) degli aiuti di Confederazione e Cantone, per far fronte a spese inderogabili legate all'attività economica appunto non già coperte da altri aiuti. Ottengono, dietro presentazione della

necessaria documentazione, un prestito di massimo 10'000.- fr. rimborsabile in 36 mesi senza interessi. Il Fondo è accessibile da lunedì 30 marzo.

Alle domande puntuali che ci ha posto rispondiamo come segue.

1. Il Municipio potrebbe considerare di istituire un fondo sociale comunale in aiuto alle persone in difficoltà economiche?

Come detto finora il Municipio si è attivato per rispondere alle esigenze immediate e urgenti della popolazione. E lo ha fatto considerando le misure già messe in atto da Confederazione e Cantone. Nelle prossime settimane – una volta passata la fase più acuta dell'emergenza – si tratterà di valutare la necessità di adottare ulteriori misure per garantire alla popolazione (privati cittadini, ma anche attori economici presenti sul territorio) quel sostegno necessario per superare il momento delicato e far fronte alle scadenze finanziarie fino a un ritorno alla normalità. In questo senso il Cantone ha già attivato un tavolo di lavoro con i principali Comuni. Si tratterà infatti di coordinare gli interventi con l'autorità superiore e definire, nel limite del possibile, strumenti uguali implementabili in ogni realtà comunale. Va detto che la Città già dispone di un fondo sociale comunale, attraverso il quale ogni anno vengono elargiti aiuti alle persone più bisognose. Si tratterà di valutare se lo strumento è già sufficiente in quest'ottica o se dovrà essere potenziato.

2. Il Municipio ha considerato di aiutare indipendenti e microimprese in difficoltà con il pagamento dell'affitto?

Il Municipio ha innanzitutto deciso di condonare il pagamento dell'affitto per il periodo di chiusura dell'attività (fino a un massimo di 3 mesi) alle attività economiche che occupano spazi comunali. In questo ambito ha altresì invitato i locatori privati a fare lo stesso. Una misura più generalizzata come quella evocata nella domanda probabilmente andrebbe presa dall'autorità cantonale, come è avvenuto nel Canton Ginevra. Ma, ripetiamo, queste valutazioni andranno fatte nelle prossime settimane nel tavolo di lavoro Cantone-Comuni.

3. Il Municipio come intende intervenire per aiutare le fasce di lavoratori e lavoratrici "fragili" come chi lavora su chiamata, lavora ad ora o lavora in nero?

Vedi risposte precedenti. Queste valutazioni andranno fatte nelle prossime settimane nel tavolo di lavoro Cantone-Comuni. Per evidenti ragioni chi "lavora in nero" si pone al di fuori del quadro legale e non può pretendere un aiuto da parte dell'ente pubblico.

4. Il Municipio ha considerato di aiutare le società sportive, culturali e artistiche che con l'interruzione delle attività si ritrovano in difficoltà economiche?

Anche in questo caso si tratterà di valutare attentamente le reali necessità e i tempi di ripresa delle attività, al momento tutt'altro che certi. In tema di eventi e attività culturali il Municipio ha dato mandato ai propri servizi di immaginare un piano di rilancio una volta che gli assembramenti saranno di nuovo permessi. Attualmente però non vi è alcuna certezza sulle tempistiche.

5. Il Municipio ha considerato di aiutare i/le commercianti che si garantivano la loro sopravvivenza economica grazie al Mercato del sabato?

I commercianti – come tutti gli attori economici presenti in Città – possono innanzitutto far capo al fondo di aiuto comunale. Altri aiuti potranno essere valutati nelle prossime settimane. Si tratterà anche di capire quando il mercato del sabato (che non è solo un luogo di vendita ma anche di aggregazione potrà riprendere, magari anche solo parzialmente come sta avvenendo altrove).

6. Il Municipio garantisce al personale di strutture extra scolastiche comunali il reddito completo?

Il Municipio attualmente non gestisce in proprio le strutture extra scolastiche. Quelle attualmente attive sul territorio sono gestite da privati, su cui la Città non ha alcuna influenza. Le previste nuove strutture comunali verranno attivate solo l'anno prossimo.

Si segnala comunque che le associazioni che si occupano, su mandato della Città, del servizio mensa SE, sono state invitate dai servizi comunali a richiedere alle istanze competenti le indennità per lavoro ridotto in attesa di capire come ridefinire i rispettivi rapporti finanziari. Una delle associazioni interessate ci ha comunicato di aver ricevuto conferma dell'accettazione della richiesta da parte degli uffici cantonali.

7. Il Municipio ritiene possibile far sospendere il pagamento delle rette delle strutture extrascolastiche delle famiglie che non ne fanno più capo?

Vedi risposta precedente. In ogni caso come Comune non viene evidentemente richiesta la retta per la mensa SE alle famiglie iscritte durante il periodo di chiusura.

Con i migliori saluti.

Per il Municipio
Il Sindaco Il Segretario
Mario Branda Philippe Bernasconi